

La Giunta Comunale ha stabilito le tariffe per le celebrazioni dei matrimoni civili

La Giunta comunale nella seduta di martedì 9 febbraio ha stabilito le tariffe per le celebrazioni di matrimoni civili.

Si parte da un minimo di 30 euro, se almeno uno dei due nubendi è residente a Falconara e se la coppia decide di sposarsi in orario d'ufficio, fino ad un massimo di 200 euro se nessuno dei due è residente nel Comune e se si opta per il week end.

La celebrazione dei matrimoni civili è attività istituzionale regolata da codice civile ed è proprio il Sindaco (o persone da lui delegate) che celebra i matrimoni nella Casa Comunale in forma pubblica.

L'Esecutivo cittadino ha individuato quindi nella Sala del Leone il locale più adatto per ospitare i matrimoni civili ed ha stabilito anche le tariffe per le celebrazioni.

Dal Lunedì al Venerdì, in orario d'ufficio (ovvero tutti i giorni feriali dalle 9 alle 13 e il martedì e giovedì anche dalle 15.30 alle ore 17.30):

- **€ 30,00** se almeno uno dei due nubendi è residente a Falconara M.Ma

- **€ 100,00** se nessuno dei nubendi è residente nel Comune di Falconara M.Ma

Sabato (mattina/pomeriggio) e Domenica mattina:

- **€ 100,00** se almeno uno dei nubendi è residente a Falconara M.Ma

- **€ 200,00** se nessuno dei nubendi è residente nel Comune di Falconara M.Ma

Non solo. La Giunta comunale ha stabilito che il pagamento delle predette somme, avvenga entro 10 giorni prima della data fissata per il matrimonio, con versamento sul Conto Corrente postale n. 18039602 intestato a "Tesoreria Comune di Falconara", con presentazione della ricevuta all'Ufficiale di Stato Civile.

Il mancato pagamento nel termine previsto costituisce implicita infatti rinuncia da parte dei richiedenti. Infine, nessun rimborso è previsto se il matrimonio non sarà celebrato per cause imputabili ai nubendi.

Tale decisione è stata presa in virtù del fatto che la celebrazione dei matrimoni, sia al di fuori che all'interno dell'orario di lavoro, seppure con costi differenziati, è da ritenere prestazione a richiesta individuale e comporta un onere per l'Amministrazione Comunale, determinato in base ai normali costi di gestione (riscaldamento/rinfrescamento sala, energia elettrica) e alle spese per il personale addetto (servizio di custodia e di pulizia).

Inoltre, sempre più frequentemente, pervengono richieste di celebrazione di matrimoni da parte di cittadini non residenti e che tale aumento di istanze, in caso di accoglimento, comporterebbe un costo ancora maggiore per l'Amministrazione Comunale in termini di spese di istruttoria per conto di terzi.